

LA NOVITÀ LA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA

Ai Ciompi si fa sul serio via ai lavori nella piazza

VIA ai lavori nella piazza dei Ciompi ormai ridotta a spiazzo senza anima, spesso pieno di sporizia e resti di drink notturni. Non è ancora fissata una data ma il contratto con la ditta incaricata di eseguire i lavori di rifacimento in pietra della piazza è stato firmato nei giorni scorsi e il conto alla rovescia per lo start può ormai partire. Non che si tratti del primo annuncio ma stavolta gli uffici di Palazzo Vecchio ritengono ci sia ragionevole certezza di poter affermare che «nel mese di dicembre partiranno i lavori». E coi cantieri la rinascita di quella che fino a qualche mese fa era la casa degli antiquari, il mercato delle pulci, ed entro la prossima estate potrebbe invece diventare un luogo con funzioni miste: mercato ma pure luogo di cultura e eventi.

Questo non è ancora deciso: il sindaco Nardella qualche settimana fa ha chiarito che si attende anche di capire nero su bianco dagli antiquari se e quanto intendano veramente investire per rifare i loro banchi o la tettoia che li dovrebbe ospitare ammesso che vogliono tornare, spostandosi da dove sono ora, cioè in piazza Annigoni. Non sono mai stati semplici e non lo sono nemmeno ora i rapporti tra Comune e mercato: l'ultima vertenza è peraltro ancora in corso ed ha anche un risvolto economico visto che il Comune ha rimosso le vecchie tettoie facendosi carico pure dello smaltimento dell'amianto ma ha poi deciso di addebitare i costi sulle spalle degli antiquari. Nella convinzione che le strutture



Piazza dei Ciompi, partono i lavori di risistemazione

esistenti fossero di loro proprietà. Tesi niente affatto condivisa e a cui gli ambulanti si sono opposti anche per vie legali.

Intanto, pulci o non pulci per il futuro, gli attesi lavori di risistemazione della piazza vuota partono. Saranno rifatti i sottoservizi, gli impianti, e poi la pavimentazione in pietra. Gli arredi verranno decisi sulla base delle funzioni. Importo stimato dei cantieri, 1 milione e 150 mila euro, di cui una parte di finanziamento europeo in transito dalla Regione, su cui ieri la consigliera Cristina Scaletti ha chiesto lumi in consiglio comunale ricevendo rassicurazioni dall'assessore al commercio Giovanni Bettarini. Persuaso che l'uso misto possa davvero essere una soluzione per i Ciompi che verranno.

Sull'assetto futuro della piazza un suo peso lo avrà anche il verosimile spostamento della moschea da Borgo Allegri. Se per il nuovo luogo di culto la comunità islamica immagina una location in fondo a viale Europa, per una soluzione provvisoria in grado di risolvere lo scandalo della preghiera del venerdì che costringe i fedeli a pregare sul marciapiede potrebbe arrivare entro marzo 2017 una tensoruttura da 1.000 posti circa. Dove potrebbe essere messa? Gli uffici dell'Urbanistica di Palazzo Vecchio stanno cercando le aree, pare ci siano 2-3 ipotesi in campo. Ma una decisione ancora non è stata presa, spiega il sindaco Nardella.

(e.f.)

FOTO: P. FERRARI/AGF

